



7 SAN
MARTINO

Al Mari è andata come è andata, ma per i biancoblu questo è stato un anno davvero ricco di soddisfazioni. Il nuovo maniero è ormai completo (manca solo da sistemare il giardino). I contrasti hanno lavorato tanto e bene su più fronti, cogliendo importanti risultati.



7 SANT'
AMBROGIO

Tante le iniziative di qualità organizzate quest'anno in un maniero sempre affollato di gente allegra e indaffarata. Altissima la qualità del lavoro in vista della sfilata, importate la ricerca per il nuovo abito di lidegarda. Il Padio arriverà, intanto resta la consolazione dell'ennesima vittoria alla Provaccia.



8 SAN
DOMENICO

Al di là di come è andata la corsa, bisogna segnalare l'iniziativa "Storie di Palio", che ha coinvolto molti ex reggenti di diverse contrade. Un modo intelligente di fare rete, mettendo in comune ricordi ed esperienze. E il maniero "Bastino" i numeri record della cena gallica, oltre 800 invitati.



6 SAN
BERNARDINO

Bisogna riconoscere il grande impegno della contrada biancorossa nello scegliere i cavalli, che poi puntualmente si rivelano molto validi. Ma fuori dalla pista la contrada è un po' in sofferenza: la partecipazione non è altissima, la strada da fare è ancora tanta.



Edizione da record

Organizzatori soddisfatti: stadio tutto esaurito e 220mila telespettatori

Numeri record, in termini di spettatori, per l'edizione 2024 del Palio di Legnano. Allo stadio tutti i biglietti sono andati esauriti per un totale di 8.064 tagliandi venduti, il massimo della capienza consentita. Lungo le strade la sfilata, in base ai dati forniti dalla Questura, è stata seguita da almeno 10mila persone, ma questo dato pare addirittura in difetto perché il colpo d'occhio da piazza Carroccio fino a via Pisacane è stato davvero notevole. Poi ci sono i social e i vari streaming, per i quali gli organizzatori della manifestazione (non si sa perché), si sono presi qualche giorno di tempo per fare i conteggi esatti. Intanto sono però emersi i dati della televisione: la diretta su Antenna 3 è stata seguita da 40mila spettatori medi per un totale di oltre 220mila contatti.

Gratitudine

Ieri pomeriggio, nella Sala Stemmata del municipio, gli organizzatori hanno tracciato un primo bilancio della giornata di domenica e i toni sono stati improntati alla massima soddisfazione. Per Luca Roveda, vice presidente della Fondazione Palio, la parola più adatta per riassumere tutto quello che è successo è "gratitudine". «Gratitudine per tutti coloro che hanno

lavorato per rendere possibile il grande spettacolo del Palio e per le contrade, che sono il cuore pulsante della manifestazione e rappresentano anche un valore aggiunto dal punto di vista sociale». Andrea Monaci, il cavaliere del Carroccio, ha anche lui messo in risalto la piena riuscita di questa edizione: «È stato un gran bel Palio in cui

tutto ha funzionato bene. Sappiamo che ci sono alcune cose da migliorare, ma le valuteremo al momento opportuno. Anche la corsa si è svolta senza problemi e nei tempi giusti. Dunque, cosa chiedere di più? Io penso sia stata veramente una festa di tutta la città». Anche il presidente della Famiglia Legnanesa, Gianfranco Bononi,

ha elogiato lo spettacolo andato in scena rimarcando lo sforzo degli organizzatori, mentre il suo supremo magistrato, ossia il sindaco Lorenzo Radice, ha parlato del Palio come «vetrina di sviluppo che alimenta l'appello territoriale» oltre che di «importante strumento di socialità»: «È un momento in cui si vede il lavoro di comu-

nià, di popolo. Vedremo le cose da migliorare, ma secondo me siamo sulla strada giusta».

«Vince alla fine solo una contrada, ma in realtà vince tutta la città» ha commentato a sua volta il gran maestro del Collegio dei Capitani, Raffaele Bonito, che ha tracciato un positivissimo «bilancio del giorno dopo»: «Nei manieri

Sicurezza, un dispositivo rigoroso

Il dirigente del commissariato, Ilenia Romano, spiega le misure che sono state adottate

Tutto è filato via liscio, sia dentro lo stadio sia lungo le strade. Nessun problema nessun incidente. Ma non è stato un caso. Come ha sottolineato ieri pomeriggio il dirigente del commissariato di polizia di Legnano, Ilenia Romano (nella foto Publifoto) il piano dell'ordine pubblico è stato preparato in modo meticoloso, «con una gestione partecipata e inter-istituzionale». Ciò ha significato riunioni su riunioni con gli organizzatori e tutte le altre forze dell'ordine non il concorso di altri soggetti come Croce Rossa, Protezione civile e Vigili del fuoco. Il risultato si è visto: una manifestazione blindata. Sulla gestione dell'ordine pubblico - ha detto Romano - «tremendo scrivere un trattato. Di fatto il nostro compito è stato quello di prevedere tutto ciò che può succedere, non solo esserci imprevisi, che a fronte della nuova

normativa, ecco il perché dell'imponente dispositivo che è stato attuato. Quanto personale è stato impiegato? «I numeri sono stati commisurati all'esigenza».

La security all'interno dello stadio ha in ogni caso contato ben 72 addetti, che hanno vigilato sugli ingressi e attorno alle tribune. Polizia di Stato, carabinieri, Guardia di finan-

za, polizia locale, insieme a i volontari di protezione civile e altri gruppi hanno dato supporto sia al campo che lungo le strade. La Questura di Milano ha mandato addirittura dei rinforzi. Gli spettatori, oltre ai minuziosi controlli all'ingresso del Mari, hanno notato che le aree dello street food sono state appositamente trasennate per permettere un ordinato flusso di persone. Il villaggio medievale allestito al parco Falcone e Borrellino, insieme al maxi schermo, è stato un ulteriore elemento che ha imposto attenzione, tanto più che le due cose hanno rappresentato un autentico catalizzatore di folle. «Lutto questo sforzo - ha concluso il dirigente del commissariato - è stato finalizzato a un solo obiettivo: garantire la festa del Palio in piena sicurezza».

L.Naz.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Organizzatori del Palio e reggenza della contrada di Legnano hanno tracciato il bilancio della manifestazione nella Sala Stemmata

si vive una grande passione che viene trasformata in festa per tutta Legnano. Da gran maestro vorrei sottolineare l'organizzazione che è stata perfetta e ammetto anche di essermi emozionato vedendo la gran folla che si è radunata nella chiesa del Redentore dopo la vittoria di Legnano: non si poteva entrare. Da lì, da queste cose, si capisce perché sei felice di lavorare per questa manifestazione».

A noi piace così

Toni giustamente trionfali, ma non bisogna perdere di vista l'obiettivo di svecchiare al futuro, magari svecchiando la formula stessa del Palio. Bonito su questo si è tuttavia detto prudente: «Non sta a me decidere cosa migliorare o meno. Sono decisioni che vanno prese in modo collegiale e nelle sedi opportune. Noi siamo un Palio diverso dagli altri, con una tradizione precisa: la sfilata, le due battaglie e la finale. A noi piace così. Ma non siamo chiusi alle proposte».

Luca Nazari

© RIPRODUZIONE RISERVATA

